



per un progetto di governo

MANIFESTO DEL MOVIMENTO

Monte Sant'Angelo ha bisogno di voltare pagina, nei metodi, nei contenuti e nelle persone.

Può farcela se è affidata alla cura dei suoi cittadini, ma con la consapevolezza che Monte Sant'Angelo non appartiene solo ai suoi cittadini: il ruolo spirituale millenario e il riconoscimento UNESCO di bene patrimonio mondiale dell'Umanità rendono Monte un luogo che appartiene a tutti coloro che lo amano.

Monte ha toccato il punto più basso della sua storia. Lo scioglimento del consiglio comunale per condizionamento malavitoso mette tutti noi di fronte a una grande responsabilità. Lo Stato è intervenuto e ora occorre garantire che Monte sant'Angelo sia in grado di tutelare e garantire le proprie istituzioni. Per farlo serve una vera classe dirigente, trasparente, leale, capace, tanto nel rapporto con i cittadini, quanto nell'attività di governo della Città. **I ceti politici del passato, e non solo quello più recente, hanno mancato i propri compiti e hanno eluso i problemi** di una comunità che da molto tempo soffre: non c'è lavoro, crescono marginalità, solitudine, degrado urbano e la distanza tra cittadini e istituzioni, peggiorano la qualità della vita e il senso di comunità.

Per rimettersi tutti in cammino serve il protagonismo pieno della parte attiva della città, la quale, impegnata nel lavoro, nell'attività d'impresa, nelle professioni, nell'associazionismo, deve assumersi direttamente **la responsabilità di realizzare il cambiamento.** A nessuno è più consentito sottovalutare le difficoltà e girare la testa dall'altra parte.

Occorre ricollocare Monte dove merita di stare, in rete con la dimensione globale delle sue naturali e storiche relazioni. Per fare ciò si deve lavorare con altri comuni e la comunità regionale e nazionale, con altri Paesi dell'Europa e del mondo, e con i montanari che vivono fuori, grande risorsa per la nostra comunità.

Monte Sant'Angelo per farcela deve costruire una città accogliente, aperta, dinamica, colta, che offra opportunità di lavoro ai giovani e qualità della vita a tutti. Deve ripartire dalla sua grande eredità culturale e spirituale e riconnettere le istituzioni alle persone singole e alla comunità intesa come bene comune. Deve riannodare i fili che tengono insieme i cittadini al sistema delle imprese. Deve equilibrare la necessaria conservazione dei valori con l'urgenza dell'innovazione culturale, sociale ed economica. **Deve promuovere, infine, la politica come impegno etico.**

Monte ha bisogno di questo lavoro. Facciamolo insieme.

Monte Sant'Angelo, 19 febbraio 2017

LA CITTÀ' NUOVA
Monte Sant'Angelo civica

IL PROGETTO DI GOVERNO PER UNA CITTÀ' NUOVA



per un progetto di governo

Questo è un progetto aperto al contributo dei cittadini. Nel percorso che ci porterà alle elezioni, com'è stato e sarà nello stile e nel metodo di Città Nuova, il progetto sarà integrato con i suggerimenti e le riflessioni che comporranno un affresco corale.

Fare della nostra città una Città Nuova è questa la missione che il movimento si propone.

Città Nuova nei principi. Città Nuova nei progetti. Fare della nostra città una Comunità è il primo fondamentale obiettivo.

Ciò che proponiamo vede sempre e comunque il coinvolgimento della comunità dei cittadini montanari. Non c'è sviluppo senza una Comunità di cittadini.

Proponiamo una strada nuova, meno battuta, più dura, più impegnativa, più difficile, che coinvolge tutti, che non è calata dall'alto, ma che alla fine porterà crescita e prosperità nel medio e lungo periodo se sapremo costruirla insieme.

Proponiamo quello che si può fare, quello che un Comune può fare per la sua Comunità tenendo conto di quelle che sono le disponibilità economiche e finanziarie del Bilancio e delle risorse umane di cui dispone l'amministrazione. Proponiamo alla Città le cose possibili che possiamo fare con le risorse certe e con quelle da ricercare altrove, pubbliche e private, attraverso un'intesa attività progettuale ed organizzativa.

Il futuro Governo della città, attraverso la qualità dei suoi amministratori, s'impegnerà a fare da un lato una gestione efficace ed efficiente delle sue risorse finanziarie ed umane tutte indirizzate al bene comune, in trasparenza e legalità, dall'altro il suo ruolo principale sarà coordinare, organizzare e progettare il futuro della città insieme a tutta la Comunità, promuovendo idee e aiutare a realizzare quelle che provengono dai suoi cittadini.

E' una visione nuova e concreta che abbiamo della nostra città e della nostra terra che può realizzarsi solo se c'è passione, impegno, coraggio, competenza e verità da parte di chi avrà la responsabilità di guidare la città nei prossimi anni e da parte dei cittadini.

Il progetto di rinascita civile ed economica che proponiamo parte da quello che siamo come Comunità, dalle risorse di cui disponiamo. Il nostro obiettivo primario è riuscire a prendere le decisioni in modo collettivo e partecipativo. Proponiamo cioè un modello di partecipazione democratica nella convinzione che per innescare un processo di sviluppo vero sia necessario impiegare tutte le risorse inutilizzate.

Noi ci proponiamo di collegare persone, economia, cultura, attività economiche, attraverso strumenti amministrativi e di governo, tecnici, gestionali, organizzativi e commerciali nuovi.

Nel valutare la realizzabilità del nostro progetto invitiamo i cittadini non solo a verificare la concretezza di quanto proponiamo ma anche e soprattutto la credibilità di chi le propone.



per un progetto di governo

IL NOSTRO METODO DI LAVORO

La costruzione di un progetto di governo condiviso presuppone la pratica di forme di partecipazione che favoriscano il protagonismo e la condivisione. Noi abbiamo realizzato, dal 19 febbraio ad oggi, numerosi Forum pubblici di Condivisione, molto partecipati e attivi, i principali dei quali sui seguenti temi:

industria e commercio
piano comunale del commercio
economia agricola e risorse forestali
economia turistica
cultura e UNESCO.

I contributi sono stati molto qualificati e le risultanze in parte sono confluiti in questo documento, in parte invece rappresentano materiale sul quale abbiamo costruito specifiche schede di approfondimento, che saranno pubblicate nelle prossime settimane.

LA POPOLAZIONE

Popolazione residente: 12.670 abitanti (anno 2016*).

Con età media di 44,7 anni e indice di vecchiaia al 178,50%, la città denota una compagine socio-demografica a netta prevalenza di anziani rispetto ai giovani: la popolazione con età 0-14 anni rappresenta il 13,70% del totale, a fronte del 24,50% degli over 65.

Tale fenomeno, dovuto, di recente, alla bassa natalità (7‰ abitanti*) e al saldo migratorio negativo (-8,1‰ abitanti*), ha determinato un decremento complessivo della popolazione (-12,4‰ abitanti nel 2016*) ed uno scompenso generazionale, causando anche forte vulnerabilità sociale nelle fasce più deboli e a rischio. Lo si evince, a partire dal 2011, dagli indicatori di vulnerabilità materiale e sociale e dai relativi confronti territoriali**:

Indicatore	Monte Sant'Angelo	Puglia	Italia
Indice di vulnerabilità sociale e materiale	101,3	100,0	99,3
Incidenza di giovani fuori dal mercato del lavoro e della formazione	16,4	15,6	12,3
Incidenza di famiglie con potenziale disagio economico	4,2	4,2	2,7



per un progetto di governo

Incidenza di famiglie in disagio di assistenza	4,2	3,1	3
Incidenza di alloggi impropri	0,3	0,2	0,2
Partecipazione al mercato del lavoro	39,5	45,4	50,8
Rapporto giovani attivi non attivi	30,6	47,8	50,8
Posizione nella graduatoria dell'indice di vulnerabilità	581	4	-

* Fonte: Istat/2016

** Fonte: 8mila Census/Istat/2011



per un progetto di governo

IL PRIMO PILASTRO. l'Equilibrio del Bilancio e la Buona Amministrazione

Non c'è sviluppo senza una buona amministrazione che abbia come suo scopo principale quello di rendere efficienti ed efficaci i servizi verso i cittadini attraverso la gestione ottimale delle risorse economiche, finanziarie, patrimoniali ed umane.

La competenza, la trasparenza assoluta e la serietà degli amministratori saranno le garanzie di una buona gestione delle risorse.

Il bilancio di previsione della Città evidenzia che tutte le entrate correnti costituite in gran parte da imposte e tasse sono interamente impiegate per la spesa corrente e non la coprono nella sua interezza.

In altre parole le imposte e tasse che i cittadini pagano sono sufficienti a coprire le sole spese correnti e non ci sono disponibilità aggiuntive per lo sviluppo della città.

L'azione di risanamento del bilancio comunale intrapresa dalla commissione straordinaria ha portato al riconoscimento di quasi due milioni di debiti fuori bilancio, che, aggiunti al pagamento di somme cospicue a seguito di una serie di sconfitte giudiziarie e all'anticipazione di somme altrettanto alte per la realizzazione di opere di urbanizzazione, rivelano una situazione difficile del bilancio comunale.

La Buona Amministrazione

1- Non c'è sviluppo civile ed economico senza una buona amministrazione che gestisca in maniera ottimale tutte le risorse di cui dispone. Pertanto, compito prioritario sarà quello di gestire al meglio le risorse attraverso:

- Un'analisi dettagliata di tutte le voci di spesa corrente porta a sottolineare un dato: per poter eliminare sprechi e inefficienze vanno verificati e quando occorre rivisti i contratti in essere e vanno rese trasparenti le spese. Le somme recuperate saranno destinate allo sviluppo della città.
- L'organizzazione degli uffici e dei servizi sarà ripensata per offrire servizi efficienti ai cittadini e al sistema delle imprese.
- L'organizzazione degli uffici e dei servizi sarà incentrata sui principi di trasparenza, efficienza ed efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.
- Sarà progettato un sistema di formazione e aggiornamento professionale continuo per tutti i dipendenti del Comune.
- Sarà posta particolare attenzione al tema dell'accesso ai programmi e alle misure di finanziamento di livello regionale, statale e comunitario, per opere strutturali e interventi in favore di persone in difficoltà, di imprese, per iniziative culturali e nel campo della educazione e formazione.



per un progetto di governo

- Si favoriranno anche attraverso attività formative la capacità progettuale del Comune.
- La creazione di un canale telematico renderà possibile forme di partecipazione e di governo improntate ai principi di efficienza, efficacia, trasparenza, economicità comunale.
- Saranno introdotte forme d'incentivo anche economico e di sostegno alla professionalità dei dipendenti per promuovere la crescita professionale. Si passerà dalla gestione delle risorse umane alla valorizzazione delle persone e della loro professionalità.
- Si creeranno sportelli unici per le attività economiche, per la famiglia, per i giovani e gli anziani.
- Verrà costituito un Ufficio Progetti Regionali, Nazionali e Internazionali, composto da dipendenti comunali deputato all'individuazione e alla predisposizione dei progetti di finanziamento.
- Saranno responsabilizzati i dirigenti e i dipendenti rispetto agli obiettivi e alle strategie individuate dal livello politico.
- Sarà affermato il principio della divisione tra compiti di gestione propri della struttura tecnico-amministrativa e il ruolo del livello Politico di definizione delle scelte strategiche e degli obiettivi.
- Saranno implementate procedure di controllo dell'azione amministrativa.

2- Un altro obiettivo importante è quello di promuovere l'Unione dei Comuni Monte Sant'Angelo-Mattinata-S. Giovanni Rotondo-Manfredonia come opportunità di maggior sviluppo del nostro territorio, per la gestione di servizi, progetti e investimenti. Inoltre saranno messe in campo iniziative strategiche tese a creare una forte relazione con le comunità confinanti di Vieste, Vico del Gargano, Carpino, Cagnano. Monte Sant'Angelo deve avere un ruolo importante mettendo in campo tutta la sua autorevolezza e competenza. Non c'è sviluppo adeguato senza una collaborazione paritaria e propositiva, anche con i Comuni vicini per la gestione d'infrastrutture e servizi comuni.



per un progetto di governo

IL SECONDO PILASTRO. Promuovere e favorire l'Economia e il Lavoro

Lo sviluppo economico e la Comunità.

Il Governo della città sarà il principale interlocutore delle istanze provenienti dai settori economici e dalle esigenze di lavoro. Il suo compito sarà promuovere, partecipare e stimolare iniziative che favoriscano la crescita economica e occupazionale.

Il progetto che sottoponiamo alla città riparte dall'economia delle sue risorse naturali in un contesto economico globalizzato. Il modello di sviluppo economico che proponiamo è fondato sul **turismo, sull'agricoltura, sulla cultura dell'accoglienza e sulla ricerca di un nuovo modo di concepire la produzione nella zona industriale di Macchia.**

Il Governo della Città per favorire lo sviluppo economico fondato sul turismo, sull'agricoltura e sulla cultura dell'accoglienza e sull'economia circolare s'impegna a:

A) Promuovere una serie d'interventi prioritari come:

- Semplificare e snellire ogni procedura di competenza comunale facilitando l'adempimento delle politiche burocratiche da parte di aziende e privati cittadini;
- Incentivare, anche con misure fiscali e con semplificazioni burocratiche, l'apertura di locali nell'area centro al fine di rivitalizzare il settore commerciale nel centro storico della città;
- Istituire borse di studio a favore di giovani per progetti di sviluppo locale;
- Promuovere presso tutti gli operatori economici la filiera del turismo e dell'agroalimentare anche attraverso sostegno finanziario pubblico;
- Creare un ufficio in partenariato con altri comuni limitrofi, per il reperimento di fondi comunitari e nazionali, fondi e finanziamenti orientati agli investimenti e all'innovazione nel settore turismo e agricoltura (Programma Europeo 2014-2020).

B) Promuovere nuove forme di aggregazione economica come cooperative e fondazioni di comunità

Ricostruire la Comunità è il primo obiettivo del Governo locale e per farlo il Comune di Monte S. Angelo sarà il soggetto promotore, privilegiato e finanziatore della costituzione di cooperative e fondazioni di Comunità che costituiscano la prima risposta al processo di declino, impoverimento, spopolamento e abbandono della città. Tale progetto sarà attuato insieme alle centrali cooperative Legacoop-Confcooperative e alla Fondazione Con il Sud e alle loro istituzioni finanziarie e banche del settore.



per un progetto di governo

Lo scopo delle cooperative di comunità partecipate dal comune, da enti pubblici territoriali, imprese e cittadini, sarà quello di valorizzare le competenze della popolazione residente, le tradizioni culturali e le risorse territoriali creando benessere comune e occupazione.

Più precisamente le cooperative partecipate dai cittadini avranno come compito, nell'ottica del principio di sussidiarietà, senza cioè confliggere con le attività già coperte dal tessuto imprenditoriale esistente, di creare lavoro occupandosi de:

- La cura del verde, del territorio e dell'arredo urbano;
- La gestione delle strutture di proprietà pubblica per valorizzarle a fini turistici e culturali;
- Attività di welfare comunitario, con la fornitura di servizi alla persona in supporto alle fasce deboli della popolazione (cura degli anziani e dei malati, consegna a domicilio spesa, pasti e farmaci, servizi a sostegno della genitorialità come asili nido e ludoteche), in armonia con il Piano Sociale di Zona.

Scopo principale delle cooperative di comunità sarà quello di realizzare opportunità di lavoro per i giovani e per i soggetti svantaggiati, costituendo occasione di inserimento lavorativo e di integrazione sociale per persone che partono da una situazione di disagio fisico e sociale.

Una Fondazione di Comunità potrebbe invece assumersi la responsabilità di promuovere le attività culturali, il miglioramento della promozione e fruizione turistica e la cura della qualità dei beni culturali nella città UNESCO.

C) Promuovere un'economia della cultura

Gli attrattori culturali (beni culturali, paesaggio, eventi e beni immateriali) rappresentano per Monte Sant'Angelo un patrimonio di eccezionale ricchezza e valore che non ha pari nell'intero territorio di Capitanata. La dimensione storica del pellegrinaggio e del ruolo spirituale del Santuario di San Michele, uniti al ruolo storico di centro culturale e riferimento per la formazione d'interi generazioni di giovani provenienti da tutto il territorio limitrofo, fanno di Monte Sant'Angelo una città naturalmente vocata all'attenzione ai fenomeni e ai beni culturali. Questo ruolo storico, riconosciuto di recente anche dall'UNESCO con il riconoscimento del Santuario di San Michele come bene patrimonio dell'Umanità nell'ambito della candidatura seriale Italia Langobardorum, va affermato con una chiara e sistematica politica culturale che passa dalla conservazione e valorizzazione del patrimonio e dal suo utilizzo a fini economici, occupazionali, educativi e formativi. Un ruolo strategico in questa direzione deve essere assunto dal sistema scolastico e formativo locale, che in questi anni ha saputo offrire punte di eccellenza. Non mancano esperienze di promozione di ricerca e formazione superiore come testimoniato dalla presenza del Centro studi micaelici e garganici e dall'AIRS. Forte è stata la proposizione di Monte Sant'Angelo come sede di eventi culturali e artistici di livello nazionale ed



per un progetto di governo

internazionale, come ad esempio FestambienteSud, che vanno moltiplicati e posizionali lungo tutto l'arco dell'anno.

D) Promuovere un piano strategico del turismo

Oggi il turismo non si può fare da soli, pensando alla città come un'isola nel deserto avulsa da itinerari più ampi dimensionabili su scala locale, regionale, nazionale e internazionale. Per cui diventa necessario collaborare, per il posizionamento turistico del "prodotto Monte Sant'Angelo", con tutti gli attori in campo (dai comuni vicini a Pugliapromozione, dal Piano Strategico Nazionale del Turismo alla strategia degli itinerari culturali del Consiglio d'Europa. Detto questo, spetta a noi fare la nostra parte sul territorio sapendo che fare turismo significa investire in infrastrutture e nei servizi per dare al territorio un'identità fatta di mare, montagna, itinerari religiosi, bellezze paesaggistiche, cultura dell'accoglienza.

Il progetto che proponiamo si fonda sulla nostra identità e sui nostri valori identificativi da comunicare al mondo intero, quali la bellezza del paesaggio, la dotazione culturale, storica e religiosa di cui disponiamo in primis il Santuario di S. Michele Arcangelo – patrimonio dell'Unesco. Le presenze turistiche registrate dall'Osservatorio regionale del turismo testimoniano una significativa crescita degli arrivi e delle presenze nel 2016 rispetto al 2015 (dato confermato dalla percezione sia dei cittadini che degli operatori, soprattutto riguardo alla crescita dei flussi di turismo internazionale probabilmente attratti dal riconoscimento UNESCO. Il calcolo del coefficiente di attrattività (Cat) è un indicatore molto utile per misurare l'attrattività di un territorio (flussi di entrata/flussi di uscita) come luogo di accoglienza turistica. Per quanto riguarda la nostra Città questo indice è superiore ad "1" e sta a significare che le entrate sono largamente superiori alle uscite, ma mostra rispetto ad altre località turistiche una sottoutilizzazione della nostra capacità di produrre turismo adeguato dovuta principalmente ad una insufficiente se non assenza di una organizzazione adeguata a mettere in rete il territorio. Migliorabili sono, inoltre, le performance turistiche soprattutto riguardo all'incremento degli arrivi e delle presenze alberghiere ed extralberghiere (con una crescita dei numeri assoluti, ma anche dei giorni medi di soggiorno) e con azioni tese ad allungare le ore di permanenza in città dei cospicui flussi di turisti che non soggiornano, ma che attualmente sostano a Monte Sant'Angelo per poche ore. Per rafforzare il ruolo della nostra Città come destinazione turistica è necessario darci una strategia di comunicazione su tutti i canali, soprattutto web, per darle notorietà evidenziando la nostra identità, il nostro modo di essere: comunità che accoglie attraverso la sua cultura, la sua bellezza il suo paesaggio le sue tradizioni. **Monte S. Angelo deve diventare la Città dell'accoglienza e dello stare bene: ne ha tutte le caratteristiche, storiche, culturali, religiose, enogastronomiche.**

L'istituzione di aree protette qual è il Parco Nazionale del Gargano rappresenta un moltiplicatore dello sviluppo e di ricchezza prodotta per il territorio se riusciamo a farlo diventare il luogo privilegiato di sintesi tra sostenibilità e competitività. Rilanciare la filiera



per un progetto di governo

turistico-culturale che unisce il paesaggio dei beni culturali e religiosi ai tratti distintivi dello stile di vita della nostra terra.

Occorre creare un modello organizzativo e un grande progetto di narrazione della nostra terra/città attraverso la comunicazione social che promuova un'offerta turistica capace di superare il concetto di destinazione e privilegi invece quello di esperienza di viaggio. E' necessario organizzare una proposta che corrisponda alle motivazioni che stanno alla base della scelta di viaggio raccontando le nostre specificità nell'ambito dell'enogastronomia e della cultura, che sono quelle in grado di generare il maggior valore aggiunto nella presenza turistica.

La prima cosa da fare è quindi costituire una **rete di trasporto delle notizie e delle informazioni, che il Comune promuoverà e parteciperà, perfettamente integrabile con tutte le piattaforme social** che permette agli operatori di comunicare fra loro e farsi conoscere dal mercato. I rapporti tra internet e turismo sono stretti e vitali sia per la rapidità dei messaggi d'informazione, sia per preparare l'utente a un servizio turistico o a un viaggio. Attraverso la rete dobbiamo costruire, con un utilizzo sistematico della comunicazione iconica e dello storytelling, l'immagine turistica e l'offerta che intendiamo proporre a chi decide di venire a farsi una vacanza. Il mercato di riferimento sarà quello globale, dobbiamo intercettare chiunque vuole vivere una vacanza di esperienza, di accoglienza, di buona cucina e di bellezza.

Monte Sant'Angelo deve puntare di più sul turismo dei weekend, con una comunicazione mirata alle aree metropolitane e nelle città della Puglia, Campania, Lazio, Abruzzo, Marche con un bacino di oltre 15 milioni di persone a tiro di massimo 4 ore di auto.

Presenze alberghiere ed extralberghiere

Anno 2015	Arrivi Nazionali	Presenze Nazionali	Arrivi stranieri	Presenze stranieri	Totale arrivi	Totale presenze	Permanenza media
Monte Sant'Angelo	15.019	44.712	5.250	11.956	20.269	56.668	2,8 giorni
Vieste	223.058	1.570.280	52.450	337.558	275.508	1.907.838	7 giorni
San Giovanni Rotondo	174.594	317.778	47.388	86.431	221.982	404.209	1,8 giorni

E) Promuovere contratti di partnership e accordi di filiera tra operatori turistici, dell'artigianato del commercio e dell'agricoltura



per un progetto di governo

Il futuro governo della città è consapevole che lo sviluppo economico può trovare reale attuazione solo se si ha un approccio che prediliga lo strumento del partenariato territoriale di lungo periodo attraverso la costruzione di reti e filiere. Per questa ragione il Governo della città promuoverà modelli di collaborazione tra imprese del settore turistico, agricolo e commerciale che consentono di realizzare progetti e obiettivi condivisi, incrementando la capacità innovativa e la competitività sul mercato.

In dettaglio saranno promossi sistemi di alleanze fra imprese riguardanti:

- una maggiore penetrazione della nostra offerta turistica tra operatori del settore attraverso azioni promozionali;
- una commercializzazione dei nostri prodotti tipici enogastronomici su tutto il territorio nazionale e internazionale (specie dei prodotti dell'artigianato alimentare) attraverso azioni di marketing efficaci.

Il Comune metterà a disposizione degli operatori economici professionalità qualificate per valorizzare a pieno la qualità della nostra offerta turistica, agricola ed enogastronomica attraverso la costituzione di strumenti di partenariato incentrati sull'innovazione, sull'internazionalizzazione, sulla promozione e sulla commercializzazione.

F) Realizzare e promuovere la rete dell'ospitalità diffusa

Il modo di fare turismo sta cambiando caratterizzato da un soggiorno breve all'insegna del risparmio, della rivalutazione dei territori e della valorizzazione delle tipicità territoriali. Per anni si è parlato di albergo diffuso nel centro storico, pensato come un albergo tradizionale trasposto nelle case del centro storico. Nessun imprenditore ha investito per creare una realtà di grandi dimensioni, mentre nel frattempo tanti piccoli proprietari e imprenditori hanno creato spontaneamente, in alcuni casi appoggiandosi a piccoli finanziamenti del GAL, una realtà diversa, forse più efficace e sicuramente più fattibile. Sono nate numerosissime esperienze di ospitalità extralberghiera (Bed & Breakfast e affittacamere soprattutto). La progettazione e lo sviluppo di una rete dell'ospitalità extralberghiera che valorizzi e potenzi l'ospitalità nel centro storico, stimolando la creazione di una rete di operatori che consorziandosi possano condividere una strategia comune di promozione e la condivisione di servizi comuni, potrebbe aiutare a migliorare ulteriormente anche la percezione di città accogliente da parte degli ospiti. Dando probabilmente stimolo alla crescita del numero delle persone disposte a soggiornare a Monte Sant'Angelo. L'ospitalità diffusa rafforza il presidio sociale del centro storico e stimola iniziative commerciali e culturali, contribuendo a riportare più vita anche nel cuore storico della città e un'offerta turistica stagionalizzata.

D) Promuovere l'agricoltura come settore multifunzionale allo sviluppo.



per un progetto di governo

L'agricoltura nel nostro territorio ha ancora una sua importanza, soprattutto il settore dell'allevamento di animali e derivati e nell'enorme potenzialità dell'olivicoltura e della silvicoltura. Essa non deve essere più intesa come settore che produce materie prime per altri settori, ma come comparto che svolge anche altre funzioni quali produttore di energie rinnovabili, agriturismi, fattorie sociali e didattiche, oltre che essere un presidio alla difesa e tutela del territorio per la salvaguardia della bellezza paesaggistica.

La Politica Agricola Europea (PAC) non è più orientata come in passato a sostenere lo sola produzione agricola, ma incoraggia e incentiva modelli di sviluppo agricolo di tipo multifunzionale.

Il Governo della Città promuoverà, anche in partnership con il Parco Nazionale del Gargano e il Gal Gargano, un piano di ristrutturazione delle masserie e delle tenute agricole presenti nella piana di Macchia e in località Carbonara e nell'entroterra montano, rispetto all'identità territoriale. Nel nuovo modello di agricoltura europea e locale, l'agricoltore non deve essere solo produttore di merci ma anche erogatore di servizi e l'agricoltura del territorio, con l'aiuto dei finanziamenti pubblici deve puntare su:

- 1) prodotti di qualità;
- 2) valore ambientale;
- 3) presidio paesaggistico;
- 4) conservazione delle competenze e dei saperi tradizionali;
- 5) innovazione dei processi produttivi e distributivi;
- 6) valore sociale per la comunità.

Per poter fare ciò è necessario sviluppare forme di cooperazione tra i diversi attori coinvolti, integrando la filiera con contratti di rete e forme di cooperazione quali consorzi.

Il 70% delle nostre aziende agricole fattura meno di ottomila euro e con queste dimensioni non si possono affrontare relazioni stabili e formali con il mercato, diventa quindi essenziale integrare la filiera.

All'integrazione deve aggiungersi anche la multifunzionalità facendo dell'agricoltura non più solo produttore di beni primari ma anche ambiente, coesione sociale, tipicità. Trasformare i prodotti in azienda, promuovere l'agriturismo, l'agricoltura biologica, le fattorie didattiche, l'agroenergia è il nuovo modello di agricoltura Europea.

Il modello che il Governo della città dovrà promuovere è turismo / agricoltura / agroartigianato in chiave moderna e tenendo conto dei mercati globali, e in questo senso il comune promuoverà a iniziative di sostegno, anche formativo, all'innovazione e alla professionalizzazione degli operatori.

L'agricoltura genera una ricchezza pari a circa dieci volte quella di partenza, rappresentato dal valore aggiunto che si genera dal prodotto della terra fino al consumatore finale (trasformazione, commercializzazione). Bisogna quindi che il prodotto locale sia



per un progetto di governo

trasformato e commercializzato in loco. E' quindi necessario, anche per il settore primario, associarsi tra operatori. La principale e la più immediata forma di associazionismo tra operatori è da un lato la cooperativa dall'altro quella più innovativa il contatto di rete. Questi due strumenti sono più consoni nell'attuale contesto competitivo e possono consentire agli agricoltori di poter continuare a svolgere la loro attività.

In Europa operano circa 40 mila cooperative agricole, che nel loro complesso fatturano oltre 300 mld di euro e danno occupazione a 660 mila persone. Attraverso il sistema della cooperazione transitano circa il 50% degli imput e oltre il 60% dei prodotti agricoli della UE.

Per razionalizzare e migliorare le azioni volte alla promozione e al rilancio del turismo, dell'agricoltura e delle sue attività multifunzionali, il futuro governo della città istituirà presso il Comune l'ufficio Europrogettazione per ottenere fondi pubblici e privati accedendo ai Fondi FSE-FESR-PAC-PSR.

A tale ufficio saranno destinate le migliori risorse umane del Comune che dovranno formarsi alle tecniche e strumenti per l'accesso e la gestione dei finanziamenti dell'Unione Europea. Progettare il nostro sviluppo con l'Europa e in Europa questa è la mission del nostro Governo. Ci organizzeremo per convogliare le risorse Europee per favorire gli investimenti territoriali integrati.

Lo sviluppo di un territorio oggi si costruisce anche con le risorse Europee e con la capacità di progettare attraverso competenze qualificate.

Patrimonio boschivo

Il territorio di Monte Sant'Angelo ospita migliaia di ettari di boschi che rappresentano un cospicuo contributo alla copertura boschi e forestale del Gargano e dell'intera Puglia. La gestione dei boschi deve essere regolata da un nuovo piano di assestamento forestale, che rappresenta lo strumento essenziale scaduto da anni e mai rinnovato. Il nuovo Piano di assestamento forestale deve favorire lo sfruttamento produttivo della risorsa boschiva, con la conseguente creazione di posti di lavoro, nei confini dei principi di sostenibilità.

IL TERZO PILASTRO. LA CITTÀ'

La nuova amministrazione darà impulso immediato alla definizione del nuovo **Piano Urbanistico Generale**, avviata da anni e mai conclusa. Il processo, che partirà con la riattivazione dell'ufficio di Piano, sarà rapido, partecipato e orientato alla rigenerazione urbana e alla conservazione paesaggistica. Particolare attenzione sarà posta ai temi della cura, manutenzione e modernizzazione degli spazi urbani e delle aree periurbane. Rivitalizzare il Centro della città è un'altra delle sfide del futuro Governo cittadino.



per un progetto di governo

Riportare il commercio nel centro della città anche attraverso vantaggi fiscali e defiscalizzazioni.

L'Amministrazione deve farsi carico di dare piena attuazione al **Piano di Gestione UNESCO** e deve intervenire con un piano di lavori pubblici finalizzato alla manutenzione e al decoro urbano, anche con forme d'incentivazione degli interventi da parte dei privati. Recuperare il gusto del bello significa rendere gli spazi pubblici più curati, chiedere ai cittadini di usarli con rispetto, creare luoghi dove la gente sia capace di stare insieme e di dialogare.

Incentivare l'apertura di nuove attività commerciali e innovare quelle esistenti attraverso sgravi fiscali, l'organizzazione di un vasto programma annuale, distribuiti lungo tutto l'arco dell'anno, di attrattori culturali ed eventi, così da portare nella nostra città flussi di gente anche dai territori prossimi.

Riscoprire l'agorà e riscoprire il senso di essere una Comunità che vuole stare insieme e progettare il suo futuro.

Istituire l'isola pedonale per migliorare la fruibilità del corso principale della città, anche per uno sviluppo delle attività commerciali e dello shopping.

Migliorare l'accessibilità della città con i mezzi pubblici attraverso la soluzione definitiva del problema capolinea. La ricerca di una soluzione permanente deve tener conto sia delle esigenze dei turisti che dei cittadini.

Necessario sarà inoltre redigere in maniera partecipata e approvare urgentemente un piano del traffico locale al fine di risolvere al contempo il problema dei parcheggi e quello della circolazione.

Il problema ambiente sarà articolato su due assi tematici correlati:

1. La tutela del Paesaggio con la promozione di regole stringenti atte alla tutela dei luoghi e dei paesaggi storici urbani ed extra urbani;
2. L'inquadramento delle problematiche ambientali nell'ottica dell'economia circolare, capace di ridurre l'impatto degli inquinanti e dei Rifiuti con una gestione realmente integrata dei cicli ecologici dei materiali.



per un progetto di governo

IL QUARTO PILASTRO. POLITICHE SOCIALI E ISTRUZIONE

Gli anziani

Per quanto riguarda gli **anziani** l'amministrazione si adopererà, nell'ambito degli interventi previsti dal Piano Sociale di Zona, per mettere in atto tutti i servizi necessari, quali;

- la consegna a domicilio di medicinali e spesa organizzando una rete mediante accordi con le farmacie cittadine e con le associazioni di volontariato in modo da garantire la consegna dei farmaci a domicilio ad anziani soli;
- pasto e spesa a domicilio attraverso associazioni di volontariato e studenti e casalinghe attivando l'istituto del lavoro accessorio organizzando una rete di accordi con negozi e ristoranti;
- costituzione di un albo comunale realizzato dal comune che raccoglierà tutte le figure qualificate all'assistenza delle persone anziane e non totalmente autosufficienti.
- la creazione di strutture di aggregazione sociale per anziani mettendo a disposizione strutture comunali;
- potenziamento del servizio di assistenza domiciliare attraverso organismi qualificati;
- promuovere nuove strutture socio assistenziali e controllare la qualità dei servizi di quelle esistenti;
- istituzione di un centro di ascolto per tutte le persone in difficoltà e individuazione di possibili soluzioni ai loro problemi.

Seguendo il principio di sussidiarietà, le associazioni di volontariato debbono essere coinvolte e supportate nei progetti di sostegno alle famiglie e alle categorie disagiate.

Compito dell'Amministrazione sarà quello di favorire una regia comune degli interventi e sostenere anche economicamente interventi e progetti.

Usura e disagio giovanile

Il futuro Governo della città sarà soggetto promotore e di partecipazione all'istituzione di un osservatorio sui fenomeni dell'usura e del traffico di stupefacenti nella nostra città, fenomeni che la crisi economica che dura ormai da dieci anni ha accentuato e resi drammatici per molte famiglie ed operatori economici.

L'osservatorio per la prevenzione e la tutela dell'usura e del traffico di stupefacenti sarà composto da:

- un rappresentante dell'ordine pubblico;
- esperti con specifiche competenze quali psicologici, sociologi;



per un progetto di governo

- rappresentati di istituzioni finanziarie;
- rappresentanti di categorie commerciali;
- rappresentati di famiglie e della scuola.

Accessibilità ed integrazione

Monte Sant'Angelo deve diventare una città che sviluppa al meglio tutte le iniziative concrete che mirino all'accessibilità degli spazi pubblici e privati, sia chiusi che all'aperto, affinché i portatori di uno svantaggio fisico possano fruire liberamente gli spazi di socializzazione. La rimozione delle barriere architettoniche è diventata una priorità assoluta e sarà affrontata con scrupolo e decisione. In merito alle iniziative d'integrazione ci sembra urgente sostenere e incentivare forme di impresa sociale che favoriscano la creazione di posti di lavoro per le persone svantaggiate, spesso costrette a vivere in condizione di isolamento sociale dopo il compimento dei cicli di studio.

L'Istruzione

L'istruzione e la formazione sono i capisaldi di ogni sviluppo ancor prima che economico. Il Comune com'è ovvio non può sostituirsi allo Stato nel campo dell'istruzione ma può promuovere una formazione più aderente alle caratteristiche del territorio, basate sull'accoglienza, sul turismo e sulle risorse agricole e forestali. Pertanto, l'amministrazione comunale supporterà la creazione di un tavolo educativo cittadino aperto oltre che alle scuole anche al mondo educativo extrascuola e a tutte le istanze della città, con l'obiettivo di creare un Piano Educativo e Formativo Territoriale, che costituisca la base della Progettazione dell'Offerta Formativa delle singole istituzioni scolastiche. Si farà attore, inoltre, di iniziative finalizzate all'ampliamento e al potenziamento dell'offerta formativa scolastica per avvicinare la formazione delle nuove generazioni ai settori dell'economia, del sociale, della cultura.

Inoltre sarà costituita una commissione cittadina per la **Lifelong Learning** al fine di costruire un'offerta di opportunità di formazione anche per gli adulti che, secondo le nuove strategie europee sull'educazione, devono essere accompagnati dall'educazione lungo tutto l'arco della loro vita. In particolare per l'accompagnamento e il sostegno formativo delle attività produttive.

L'Amministrazione metterà in atto iniziative di sostegno al merito e all'eccellenza in campo scolastico e progetti tesi all'integrazione e all'inclusione dei soggetti socialmente deboli e svantaggiati.

Lo Sport



per un progetto di governo

Le attività sportive sono funzionali all'inserimento sociale, alla salute dei cittadini e alla promozione della personalità e della cittadinanza. Organizzare un vero e proprio movimento sportivo che, coinvolgendo tutti gli operatori del settore, dalle associazioni alle palestre, valorizzi le competenze e le potenzialità di differenti discipline, permetterà di allargare la base sociale dei praticanti, premessa anche per l'emergere di vere e proprie eccellenze. In particolare sarà data priorità all'ammodernamento e a nuove formule di gestione degli impianti sportivi, alla creazione di un parco urbano dello sport nella zona della Madonna degli Angeli, con piste ciclabili, percorsi salute e piste da jogging, e l'organizzazione di grandi e piccoli eventi sulle differenti discipline, a partire dal potenziamento della Corrimonte, della Iron Bike e della Maraton Bosco Quarto. Sarà alto l'impegno per la ripresa della storica Cronoscalata Macchia Monte Sant'Angelo, grazie all'impegno diretto di storici campioni dei motori che aderiscono al movimento La Città Nuova. Le grandi manifestazioni sportive portano inoltre con sé un indotto turistico importante capace di spostare persone e capitali e creare una economia interessante.



per un progetto di governo

STA A NOI, NON ABBIAMO MOLTO TEMPO

Vi abbiamo esposto sinteticamente un modello APERTO, una struttura sulla quale abbiamo innestato una serie di approfondimenti costruiti in maniera partecipata su alcune tematiche prioritarie. Queste note sono inoltre da completare e integrare con la partecipazione dei cittadini, di Governo della Città, fatto di azioni e progetti concreti che riguardano l'efficienza e l'efficacia dell'amministrazione, la visione di una nuova economia che da lavoro stabile e duraturo, abbiamo immaginato una città-comunità diversa, più bella, più accogliente, più vivibile e un sistema di welfare e d'istruzione più vicino alle esigenze delle donne e degli uomini della nostra comunità. Abbiamo semplicemente fatto riferimento alle nostre esperienze realizzate nella nostra vita personale e professionale in altri contesti territoriali, in altre organizzazioni pubbliche e private. Conosciamo i percorsi da seguire e come accedere alle risorse finanziarie per poterli realizzare. Conosciamo le leggi, i regolamenti, le procedure, le istituzioni e gli strumenti per poter realizzare la nostra Visione di Governo.

Abbiamo deciso di partecipare alla gestione della cosa pubblica perché abbiamo consapevolezza che la nostra città da decenni sta andando verso un declino demografico, sociale, civico ed economico che la porterà alla sua estinzione se non si porrà rimedio attraverso una buona amministrazione.

IMPEGNARCI PER MONTE SANT'ANGELO PER NOI E' SEMPLICEMENTE UN DOVERE CIVICO E MORALE VERSO NOI STESSI E VERSO LE FUTURE GENERAZIONI.